



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Linguistici
e Culturali Comparati**

Venezia, 20 luglio 2017

Verbale Riunione telematica gruppo AQ LLEAP 20 luglio 2017

Nucleo di qualità LLEAP

Il 20 luglio 2017, si è riunito per via telematica, il Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio (CdS) di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali (LLEAP) allo scopo di elaborare, discutere ed approvare la scheda di monitoraggio annuale, secondo quanto stabilito dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

Hanno partecipato: Vincenzo Arsillo, Cristina Fossaluzza, Patrizio Rigobon, Chiara Donnarumma, Laura Brigante.

Unico punto all'Odg riguarda la citata scheda di monitoraggio annuale del CdS LLEAP. Un testo per la discussione viene presentato dal prof. Vincenzo Arsillo e dal prof. Patrizio Rigobon. Dopo un approfondito scambio di opinioni su alcuni degli indicatori più significativi, viene licenziata dal gruppo la scheda di monitoraggio annuale, che si allega al presente verbale. Essa viene approvata all'unanimità, dopo una ulteriore discussione su alcuni dei punti maggiormente rilevanti.

Il coordinatore del Collegio
Vincenzo Arsillo

Prof. Vincenzo Arsillo

—
Ca' Bernardo
Dorsoduro 3199
30123 Venezia

T +39 041 2349411

Cod. Fisc. 80007720271
P.IVA 00816350276

Indicatori principali

Indicatori di base nella Sezione 1 della Scheda

Avvii di carriera al primo anno)

Nel triennio di riferimento si registra un progressivo e considerevole aumento (oltre il 60%), significativamente superiore sia ai dati riportati a livello macroregionale sia a quelli riportati a livello nazionale. Sia in rapporto alla macroregione Nord-est che a livello nazionale, il CdS registra una percentuale di crescita tra le più alte in assoluto.

Tenendo conto della numerosità massima della classe LM 37 (cfr. DM 17/2010, Allegato C), risulta che nel 2015 il numero supera del 40% la numerosità massima per la classe di riferimento (140 vs 100). L'attrattività e l'incremento registrati dal CdS determinano un valore significativamente superiore rispetto al massimale di riferimento.

Iscritti)

Si registra un aumento rilevante degli iscritti rispetto ai dati macroregionali e nazionali.

Relativamente alla macroregione Nord-est, la percentuale di crescita è del 10% circa, mentre a livello nazionale si registra un leggero decremento (-5% circa); il CdS invece registra una percentuale d'incremento notevole, pari a oltre il 30%.

iC4) Percentuale iscritti al primo anno(LM) laureati in altro Ateneo

La percentuale media nel triennio di riferimento degli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo risulta maggiore rispetto alla media nazionale (+13%), mentre essa risulta di qualche punto inferiore rispetto alla media della macroregione. Questa flessione può essere motivata dai seguenti elementi: il primo riguarda la proporzione delle varie componenti, cioè il numero assoluto d'iscritti provenienti da altro ateneo (2014: 47, 2015: 46) che rimane sostanzialmente invariato, mentre cresce il numero d'iscritti generali (+30% circa) al CdS (2014: 109; 2015: 140). Il che significa che se il livello di attrazione da altro ateneo è rimasto costante, è aumentato notevolmente il numero degli studenti che si iscrivono al CdS provenendo da una triennale di Ca' Foscari. Il secondo elemento riguarda probabilmente i requisiti d'accesso, piuttosto alti, di lingua straniera richiesti dal CdS (24 cfu).

Si segnala ad ogni modo che i numeri assoluti provano comunque una buona attrattività del CdS.

iC12) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

L'indicatore presenta un'eccellente tendenza d'incremento di questo CdS, rispetto sia alla macroregione che al livello nazionale: passa, cioè – dati in millesimi – dall'11,5 del 2013 al 64,3 del 2015, a fronte di un notevole calo a livello macroregionale (da 48,2 a 20,7 per mille) e a una sostanziale stabilità del dato nazionale, attestato intorno al 20 per mille.

iC16) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al 1 anno

Il valore indica una tendenza generalmente positiva, pur con qualche discontinuità, attestandosi comunque al di sopra della macroregione (+4% circa) e nettamente al di sopra della media nazionale (oltre il 10%).

iC19) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato, pur buono, registra una diminuzione, attestandosi poco al di sopra dell'80%, qualche punto al di sotto della macroregione (5%) e sensibilmente al di sopra del valore nazionale (più 8%). Il dato in diminuzione è sicuramente imputabile ai numerosi pensionamenti degli ultimi anni, ai quali il Dipartimento SLCC sta facendo fronte con l'attuazione del piano triennale di nuove assunzioni. Si prevede quindi che la tendenza s'inverterà nei prossimi rilevamenti, tornando ad avere un segno positivo.

iC22) Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Il dato tendenziale, con alcune variazioni poi recuperate, si presenta soddisfacente (57%), coincidente con quello della macroregione (57,7%) e notevolmente al di sopra del dato nazionale (43%).

iC24) Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Il dato, dopo un iniziale decremento, ha subito una crescita rilevante attestandosi al di sopra dei valori medi della macroregione e nazionali. Questo appare però più come un dato puntuale che tendenziale, per cui si rimanda la valutazione generale ad un prossimo rilevamento.

iC25) Proporzioni di laureati complessivamente soddisfatti del CdS

Secondo i valori forniti dal Settore Qualità e Valutazione dell'area Pianificazione e Programmazione Strategica dell'Ateneo in relazione ai Laureati negli anni solari 2014, 2015, 2016, si rileva una tendenza positiva che nel 2016 si attesta al 53% di soddisfazione (contro un valore di classe del 42,7%), superando in tal modo la percentuale della classe in maniera molto significativa (oltre dieci punti percentuale).

Nonostante alcune piccole criticità (il carico didattico ad esempio, già rilevato in indicatori precedenti e a cui si è già proposta precedentemente una possibile soluzione), risulta estremamente importante il livello di soddisfazione degli iscritti: 81,8% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso (a fronte di una percentuale di classe del 74,4%).

iC26) Proporzioni di laureati occupati a un anno dal titolo

Si rileva un tasso notevolmente superiore rispetto a quello della classe ad un anno dal conseguimento del titolo.

Alla luce dei dati relativi agli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea si rileva una generale tendenza di crescita.

iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

Il dato si attesta in coincidenza coi valori macroregionali e nazionali, presentando, solo nell'ultimo anno, un aumento che è stato già rilevato e motivato sub iC19 (Il dato in diminuzione è sicuramente imputabile ai numerosi pensionamenti degli ultimi anni, ai quali il Dipartimento SLCC sta facendo fronte con l'attuazione del piano triennale di nuove assunzioni. Si prevede quindi che la tendenza s'inverterà nei prossimi rilevamenti, tornando ad avere un segno positivo).

Rimane indicatori

Iscritti per la prima volta a LM)

La crescita di Venezia non si registra solo a livello temporale, ma anche a livello di numeri assoluti. Il numero assoluto, pari a più del doppio della media macroregionale, è superiore anche rispetto alla media nazionale (oltre l'80%).

Iscritti regolari ai fini CSTD)

Venezia, con oltre un 40% d'aumento, si attesta su valori notevolmente positivi, rispetto ad un decremento a livello nazionale e ad un lieve incremento a livello di macroregione.

Iscritti regolari ai fini CSTD immatricolati puri)

Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle esposte per l'indicatore degli *Iscritti regolari ai fini CSTD)*

iC1) Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

L'indicatore dopo una flessione tra il 2013 ed il 2014, si attesta nel 2015 con un valore in linea con il dato nazionale e appena al di sotto del dato macroregionale.

iC2) Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

L'indicatore registra un incremento generale di quasi 7 punti percentuali, attestandosi in linea con la macroregione e al di sopra della media nazionale (+ 10%).

iC5) Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Si registra una tendenza in crescita dell'indicatore per il CdS, superiore di oltre un punto e mezzo rispetto al valore della macroregione e di quasi un punto rispetto alla media nazionale.

iC8) Percentuale docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento

L'indicatore registra il livello ideale (100%) mantenuto nei tre anni di riferimento, a fronte di una leggera flessione del dato a livello macroregionale e nazionale.

iC9) Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento 0,8)

L'indicatore si attesta sui livelli della macroregione e nazionali.

iC10) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Il valore presenta un notevole incremento (valori in millesimi) da 42,1 a 105,5 nel triennio, attestandosi allo stesso livello della macroregione (106,6) e al doppio del livello nazionale (55,5).

iC11) Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

L'indicatore si mantiene in media su un valore alto (valori in millesimi) pari a circa 260 nei tre anni, attestandosi al di sopra del livello medio nazionale (circa 160), in linea con la media (240) della macroregione.

iC13) *Percentuale CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

Si rileva un valore tendenziale in aumento (74,7%), pur con alcune discontinuità, superiore di sei punti rispetto alla macroregione e di oltre dieci rispetto alla media nazionale.

iC14) *Percentuale studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi*

Il valore si mantiene costante intorno al 90%, in questo caso di alcuni punti più basso rispetto alla macroregione e alla media nazionale.

iC15) *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*

Il valore si mantiene, pur con qualche variazione, poco al di sotto dell'80%, in linea tendenziale col valore nazionale e di qualche punto al di sotto di quello macroregionale. Come azione correttiva, tesa a riportare il valore su livelli percentualmente più alti, è possibile pensare ad una redistribuzione del carico didattico all'interno dei due anni di corso, in modo da evitare un possibile disequilibrio nel carico didattico tra i due anni. Queste osservazioni valgono anche per iC14.

iC15BIS) *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*

Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle esposte per l'indicatore iC15.

iC16BIS) *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle esposte per l'indicatore iC16.

iC17) *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*

Il dato tendenziale si attesta in discesa, sostanzialmente in linea con la media nazionale e poco al di sotto della macroregione.

iC21) *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*

Il dato si presenta in tendenziale aumento, attestandosi al 93% circa, appena al di sotto del dato macroregionale e nazionale (circa tre punti). Tale dato può comunque essere considerato soddisfacente.

iC23) *Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo*

Il dato appare in diminuzione, tendente al riallineamento coi valori della macroregione.

iC28) *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

Il dato si attesta in coincidenza coi valori macroregionali e nazionali, presentando, solo nell'ultimo anno, un aumento che è stato già rilevato e motivato sub iC19 (Il dato in diminuzione è sicuramente imputabile ai numerosi pensionamenti degli ultimi anni, ai quali il dipartimento sta facendo fronte con l'attuazione del piano triennale di nuove assunzioni. Si prevede quindi che la tendenza sicuramente s'invertirà nei prossimi rilevamenti, tornando ad avere un segno positivo).

Punti di forza del CdS

Livello di soddisfazione dei laureandi

Punto di forza del CdS è senz'altro il livello di soddisfazione dei laureandi: la percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, infatti, è del 80,6% nel 2014, del 80,6% nel 2015 e del 81, 8% nel 2016; in tutti e tre gli anni la percentuale risulta superiore alla percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo ad un CdS della stessa classe (71,5% nel 2014, 71, 5% nel 2015, 74,4% nel 2016).

Internazionalizzazione

Gli Indicatori di internazionalizzazione presi in analisi attestano un ottimo numero di studenti degree seekers, il processo di internazionalizzazione risulta potenziato dal costante aumento del numero di studenti che usufruiscono di programmi di mobilità internazionale nell'arco del triennio di riferimento.

Occupabilità

I dati relativi all'occupabilità dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo rilevano un tasso decisamente superiore rispetto a quello della classe, confermando un buon valore del titolo conseguito nel mercato del lavoro.

Criticità del CdS

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

Il rapporto studenti/docenti risulta attualmente in flessione, con valori non positivi rispetto ai dati macroregionali e nazionali; tale dato è però, come ampiamente motivato nell'analisi puntuale, imputabile all'alto numero di pensionamenti avvenuti. Tale criticità è in via di risoluzione attraverso l'attuazione del piano di nuove assunzioni del dipartimento.